«Progetti condivisi Così il Lecchese tornerà a crescere»

Dialogo. Si è insediato il Tavolo della competitività Lorenzo Riva: «Le scelte strategiche di sistema avranno maggiori possibilità se ci presentiamo uniti»

MARIA G.DELLA VECCHIA
LECCO

Si è insediato a porte chiuse nella sede lecchese della Camera di commercio il "Tavolo per la competitività e lo sviluppo della provincia di Lecco", che fa capo alla Camera di commercio di Como-Lecco.

A presiederlo è il presidente camerale Marco Galimberti e a coordinarlo è Lorenzo Riva, che è anche vicepresidente camerale e presidente di Confindustria Lecco e Sondrio.

Emblematici

Il Tavolo ha una rappresentanza ampia, con circa 40 persone fra rappresentanti istituzionali, politici, dell'impresa e del sindacato e dal 14 settembre si metterà all'opera con tre commissioni di lavoro. Una è dedicata allo sviluppo di iniziative per le Olimpiadi invernali 2026. Un'altra commissione, coordinata dal presidente di Confartigianato, Daniele Riva, si occuperà degli interventi emblematici 2021 di Fondazione Cariplo che per Lecco stanziano 5 milioni per progetti locali.

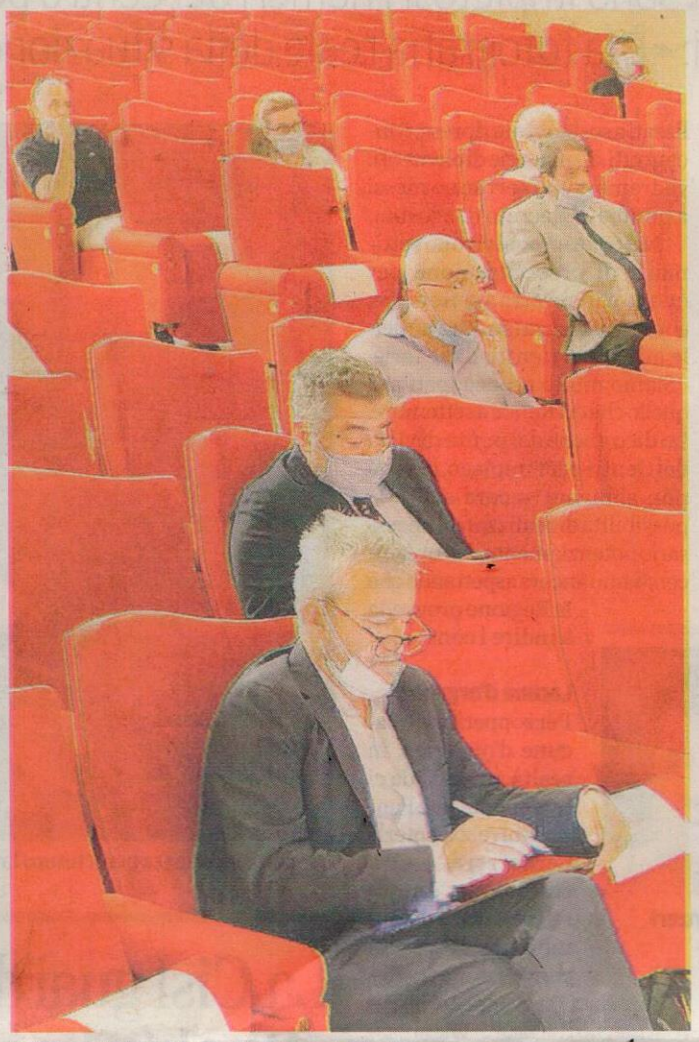
> «Un luogo nel quale affrontare e risolvere i problemi»

Una terza coordinata dal presidente di Confcommercio, Antonio Peccati, penserà a progetti da presentare in Regione per la legge "Interventi per la ripresa economica" di Regione Lombardia che stanzia 3 miliardi per il rilancio d'impresa. E forse ci sarà una quarta commissione che si pensa di istituire dedicandola alle questioni del distretto metalmeccanico. Nei giorni scorsi l'annuncio del Tavolo, arrivato in coincidenza con il manifestarsi della crisi in Network e delle difficoltà operative del Distretto metalmeccanico, è stato accompagnato dalla dichiarazione di Riva secondo cui il Tavolo avrebbe assorbito le funzioni di Network e del Distretto, che avrebbero chiuso i battenti. Oggi invece prevalgono toni distensivi e di riconoscimento delle singole autonomie: «Ci troviamo purtroppo ad affrontare – dichiara Riva - un momento di difficoltà dal punto di vista sia economico che sociale, e sono certo che tutti gli enti e le organizzazioni lecchesi abbiano già avviato le riflessioni necessarie per riprogrammare le proprie azioni. Naturalmente – aggiunge - ciascuno può sviluppare autonomamente progettualità, secondo la propria competenza; pur tuttavia, alcune scelte strategiche che riguardano tutto il sistema territoriale lecchese avranno maggiori possibilità di riuscita se il territorio le presenterà unito alla Regione e alle altre Istituzioni. Il percorso avviato oggi è un'azione operativa e concreta organizzata per gruppi di lavoro, con l'obiettivo di formulare interventi da sottoporre come sistema territoriale».

Condivisione

Un Tavolo che non divide ma che unisce, dunque, un «luogo di condivisione del territorio – afferma Galimberti - nel quale analizzare le problematiche e trovare risposte unitarie per il benessere di tutti" dove "tutti siedono con pari dignità per trovare soluzioni comuni».

Il Tavolo camerale è evoluzione del vecchio Tavolo provinciale della competitività, quindi il presidente della Provincia di Lecco, Claudio Usuelli ricorda di aver «condiviso – afferma - la scelta di affidare alla Camera di commercio la regia del Tavolo, certo che l'azione corale porterà crescita e vantaggi al territorio. Grazie anche all'operatività della stazione unica appaltante, daremo continuità al supporto garantito a tutte le amministrazioni comunali per valorizzare le significative risorse che il governo regionale e nazionale hanno messo a disposizione».



Si è insediato il Tavolo della competitività

Lorenzo Riva

Claudio Usuelli

I sindacati

«Il nuovo Tavolo va bene Ma il Network va salvato»

Parere positivo da Cgil, Cisl e Uil sulla nascita del nuovo Tavolo per la competitività e lo sviluppo della Provincia di Lecco. Ciò senza tuttavia spostarsi di una virgola dall'idea, ribadita a più riprese nei giorni scorsi, che il Tavolo sulle questioni del lavoro e della formazione non debba sostituire Network Occupazione, il quale oggi vive una spaccatura fra 4 delle 5 associazioni che lo costituiscono (Confindustria, Ance, Confartigianato e Confcommercio) che lo vogliono chiudere e i sindacati che lo vogliono invece potenziare modificandone lo statuto.

Il nuovo Tavolo è dunque «positivo» per il segretario generale della Cgil provinciale, Diego Riva, «perché coinvolge tutte le parti del sistema per affrontare i temi del territorio. Ciò sviluppa un senso di comunità e favorisce quell'economia cooperativa e circolare che favorisce la competitività».

Sul Network Riva dice che «deve continuare, perché attraverso un'associazione, qual è Network, si riesce ad esprimere alcune necessità meglio di quanto non possa fare un Tavolo politico».

Bene, per il nuovo Tavolo, anche dalla Cisl. Per Enzo Mesagna il tavolo deve essere il luogo giusto per far sì «che nessuno sia lasciato indietro. Quindi si deve fare attenzione non solo al metalmeccanico e al turismo, ma anche ad altre realtà, per il rilancio di un'occupazione che sia di qualità. In autunno – aggiunge – ci attendiamo una forte ondata di licenziamenti che sarà necessario accompagnare con una formazione adeguata, perciò il Network va preservato affinché porti dentro al Tavole le nuove necessità, per un fronte comune di imprenditori e lavoratori che parlino la stessa lingua».

«Impatto sicuramente positivo» per il debutto del Tavolo anche per la Uil del Lario. Il segretario generale, Salvatore Monteduro, ricorda l'importanza «dell'investimento del capitale umano, perché si può parlare di innovazione e digitalizzazione finché si vuole, ma senza risorse umane adeguatamente formate non ci si arriva». M.DEL.

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 28 LUGLIO 2020